

RELAZIONE

“Modificazioni della Legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 disciplina della promozione turistica in provincia di Trento”

Questo disegno di legge si prefigge il compito di riformare il sistema della promozione turistica locale avvicinando i territori alla possibilità di valorizzare ancor più il proprio prodotto turistico inteso come insieme di trattative, strutture e servizi di una determinata destinazione turistica a servizio dei propri ospiti.

Il percorso proposto è quello che prevede l'individuazione di un numero di enti locali di promozione turistica in funzione di un attento rispetto dell'autonomia delle aree interessate e dell'omogeneità di prodotto turistico ad esse correlate.

Le modalità di esercizio di questa riforma dovrebbero partire con una logica “bottom-up”, sentito innanzitutto il parere degli enti locali, seguendo un percorso partecipato, stabilito da apposito regolamento di giunta provinciale e gestito e seguito dal competente assessorato. Questo processo dovrà risultare ampio e rispettoso dei tempi di ciascun soggetto interessato al fine di definire la ripermetrazione dei confini, le modalità di individuazione del relativo riparto finanziario e l'organizzazione amministrativa dei nuovi soggetti.

In tal modo si prevede di riuscire ad essere ancora più incisivi nell'elaborazione di prodotti, di attività specifiche ma soprattutto d'informazione da offrire ai nostri clienti.

Per implementare l'economia di esercizio relativa alla comunicazione e a proposte organiche di esercizio - quali ad esempio funzione centralizzata acquisti o attività di indirizzo e formazione - si prevede di individuare organismi intermedi che tra il sistema di promozione locale e la Trentino Marketing abbiano la possibilità di effettuare azione di coordinamento e proposta.

La caratteristica pensata per connotare questi tavoli contemplerebbe l'analogia di prodotto e dunque risulterebbero individuate almeno quattro unità d'esercizio.

- Economia e business: commercializzazione e attività di assistenza e indirizzo anche delle piccole e medie imprese;
- Neve ed inverno per lo sci ma non solo;
- Terra e belle stagioni per un territorio vissuto a piedi ed in bici;
- Cultura ed agroalimentare per un cibo che non nutre solo la mente.

Il disegno di legge prevede dunque di interessare l'intero territorio provinciale e le attuali APT e Consorzi Pro loco potranno omologare la propria ragione sociale con enormi

vantaggi in termini di correttezza di rapporti finanziari, semplificazione burocratica e rendicontazione amministrativa.

Cons. Michele Dallapiccola

Cons.ra Demagri Paola

Cons. Ugo Rossi